

**Parla Fraccaro**

# «Il nostro è il solo voto utile I civici? Solo una stampella per la solita vecchia politica»

**TRENTO** Le elezioni si avvicinano. E il Movimento Cinque Stelle gioisce, puntando all'en plein. «Si sono inventati una legge elettorale per escluderci, ma potrebbero rimanere vittime di loro stessi» — assicura il deputato Riccardo Fraccaro guardando alla data ormai ritenuta più probabile per andare al voto: il 4 marzo.

**Il premier Gentiloni sembra pronto a dichiarare esaurito il suo compito. Se lo aspettava?**

«Me lo auguro. Spero che marzo sia davvero la volta buona. E dico di più: farei coincidere in quella data anche le elezioni comunali e regionali».

**Lo chiede anche Salvini.**

«Pensiamo alla motivazione: evitare di sprecare soldi e tempo».

**Arrivare alle elezioni in questo modo prefigura un rientro facile per Gentiloni?**

«La legge elettorale è stata fatta apposta per evitare che potessimo vincere noi, ma hanno fatto male i conti anche rispetto alle loro possibilità. Con questa mossa, evidentemente, cercano di tutelarsi. Noi, comunque, siamo la prima forza politica del Paese e potremmo riuscire a impedire un nuovo inciucio Renzi-Berlusconi».

**Per avere la maggioranza assoluta in Parlamento, però,**

**bisogna superare la soglia del 40%.**

«Le prossime elezioni si vincono non facendo fare il 51% a Forza Italia e Pd. Siamo in campo per riuscirci, se lo faremo, formuleremo una proposta di governo seria e chiederemo la fiducia. Il voto utile oggi è solo per i Cinque Stelle».

**E in questo ipotetico governo, lei si vede titolare di un dicastero?**

«Deciderà Di Maio. Io ho segnalato che in Trentino Alto Adige abbiamo tante persone competenti, non solo politici, ma anche tecnici, che potrebbero portare la nostra storia di decentramento e partecipazione anche a livello nazionale, a prescindere dal mio nome».

**In Trentino, intanto, sono settimane di grandi movimenti: nuovi ingressi nel Patt, la contesa sui civici, la linea dura di Rossi. Cosa ne pensa?**

«È la dimostrazione di quanto sia grave la crisi politica locale: l'amministrazione attuale ha scontentato tutti, non c'è nessuno capace di rinnovamento e il movimento civico è un progetto finto, una stampella di politiche tradizionali. I loro voti andranno comunque a Dellai o a Rossi».

**S. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

